

## Astrid Besser

La campionessa di Qua

intervista a:

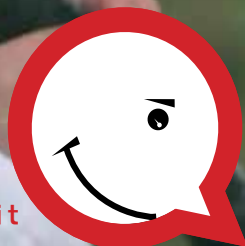
**Gabriele Bellini**

**Salvatore Magazzini**

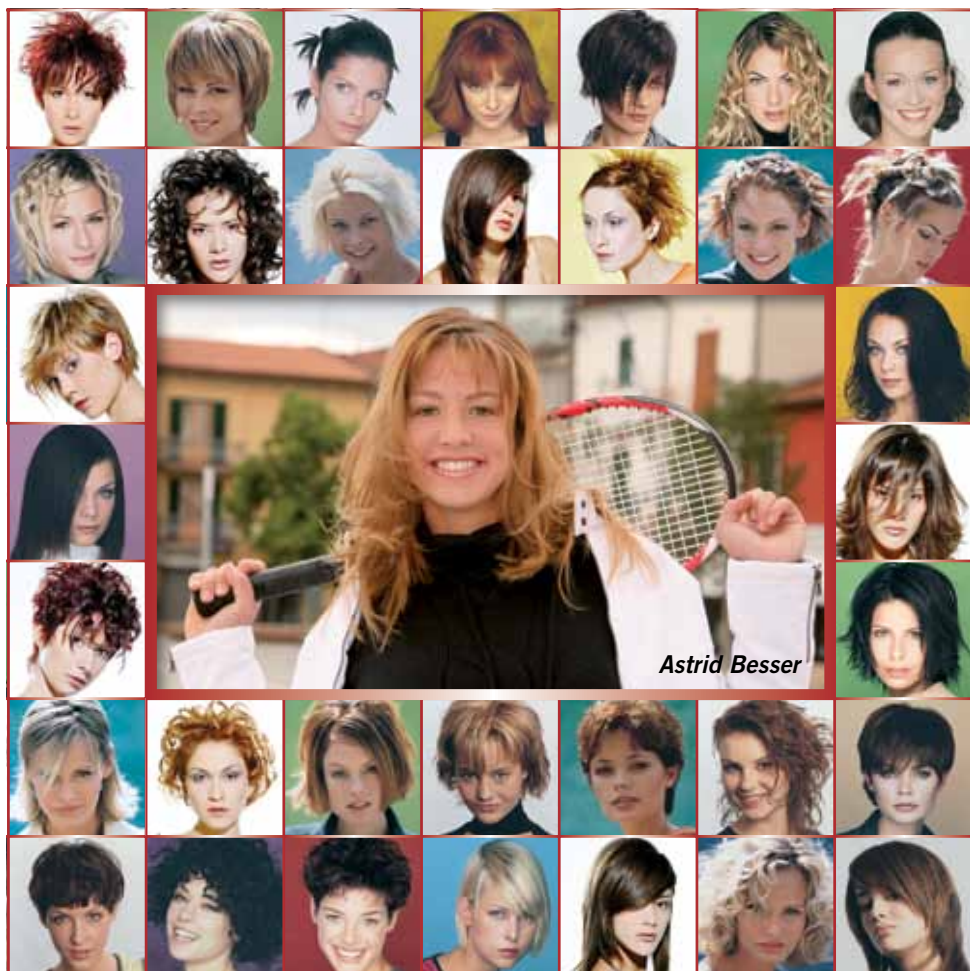
**Luigi Vangucci**

**La storia a puntate**  
di Don Dario Flori detto "Sbarra"

**Il Bosco delle cose**  
di Giancarlo Zampini



# Il risultato in testa a tutto



**SANDRA  
BELLINI**  
— & CO. —  
• PROFESSIONHAIR •

Via Buonarroti, 2 Quarrata (Pt)

Tel. 0573 738625



Prefazione pag. 4

**Sport e Spettacolo:**

Intervista ad Astrid Besser pag.5

Intervista a Gabriele Bellini pag. 7

**Luoghi:**

Territorio -Quarrata pag. 10

**Artisti di Qua:**

Intervista Salvatore Magazzini pag. 11

**Gente di Qua:**

Intervista a Luigi Vangucci pag. 14

**Figure Storiche:**

Bonaccorso da Montemagno pag. 17

**Mestieri:**

Il bosco delle cose pag. 18

**Personaggi:**

Don Dario Flori (prima parte) pag. 22

Fotonotizia del mese pag. 25

---

Hanno spontaneamente collaborato a questo numero:  
Giancarlo Zampini, Claudia Cataldo, Marco Bagnoli,  
Carlo Rossetti, Andrea Pecchioli, Fabrizio Scatizzi.

Direttore alla produzione: David Colzi

Direttore creativo: Massimo Cappelli

Grafica: Oana Micu, Marika Morosi

Realizzazione ed inserzioni pubblicitarie: Icona Studio

via Montalbano, 489 - Olmi - Pistoia

tel. 0573 717576 - fax 0573 700063

www.iconastudio.it - info@iconastudio.it

Finito di stampare nel mese di marzo 2008

presso Nova Arti Grafiche

Via Cavalcanti,9/D Signa Firenze 10.000 copie.

# Prefazione

di Giancarlo Zampini

*Quando Massimo Cappelli mi ha messo al corrente del progetto di realizzare una pubblicazione mensile che entrasse nelle case di tutte le famiglie quarratine ho risposto subito di sì. Come potevo deludere un amico, titolare dell'Icona Studio, affermato professionista nel settore della comunicazione pubblicitaria: insomma, uno che se ne intende!*

*A convincermi ancora di più è stata la finalità della pubblicazione, che non nasce per l'esclusivo scopo di lucro – lecito sia ben chiaro – ma anche per l'amore che Massimo ed il sottoscritto nutrono per Quarrata. Una pubblicazione che darà risalto alle persone più apprezzate che operano in tutto il territorio quarratino, qualunque sia il settore di loro competenza: professionisti, atleti, imprenditori, intellettuali, musicisti, artisti, ecc.*

*In questo numero zero entreranno in casa vostra la giovane tennista Astrid Besser; il pittore Salvatore Magazzini; il chitarrista Gabriele Bellini, il medico Luigi Vangucci; lo storico dei contadini e dei mestieri, Ernesto Franchi. Allo specchio anche personaggi del passato, come don Dario Flori – conosciuto come "Sbarra" – e Buonaccorso da Montemagno.*

*Come collaboratori, contiamo anche su di voi lettori, avendo riservato una pagina intitolata la "Fotonotizia del mese": al riguardo, potete segnalare una nuova infrastruttura, una cosa da salvare, una curiosità della vostra frazione, ecc. A proposito di territorio, ogni mese porteremo alla vostra attenzione una frazione del comune di Quarrata, da quelle situate in collina alle altre più popolose della piana, ai quartieri cittadini.*

*Il nostro editore non ha pensato solo alla qualità delle persone da intervistare, ma si è preoccupato anche di dare alla pubblicazione una veste certamente dignitosa. Per unanime volontà, all'interno*

*troverete sempre molte fotografie, un modo per rendere ancora più vive le pagine che sfoglierete.*

*Insomma, pensiamo positivo, siamo ottimisti, contiamo sulla partecipazione e adesione da parte del mondo imprenditoriale e commerciale di tutta la città di Quarrata. In Italia c'è molta editoria assistita, la nostra piccola rivista al contrario potrà vivere soltanto se rispondono bene gli inserzionisti. Non si tratta di una impresa da poco, per ogni uscita si devono intervistare i personaggi, preparare le foto, impaginare e stampare la pubblicazione, consegnarla nelle oltre 7000 cassette postali delle famiglie quarratine: tutto gratis!*

*Intanto a nome mio, di Massimo Cappelli, David Colzi, Claudia Cataldo, degli altri collaboratori (tra cui Alessandro Giorgi curatore del nostro sito), tutti gli inserzionisti, vi auguriamo "Buona Pasqua".*

**"Nel Nostro sito [www.noidiqua.it](http://www.noidiqua.it) troverete un'intera sezione per le attività commerciali, con mappe della città divise in base alle tipologie dei negozi. Gli inserzionisti metteranno a vostra disposizione foto e offerte del momento. Interagendo con i commercianti di Quarrata scoprirete come rendere i vostri acquisti più rapidi e convenienti! Per quel che riguarda la redazione troverete le indicazioni per segnalarci un argomento che vi sta a cuore oppure per suggerirci chi intervistare (anche tra i vostri parenti o amici): vi aspettiamo!"**

La Redazione



# SOMMARIVA

## AUTOLAVAGGI E CARBURANTI

Quarrata - Masiano (PT)

tel. 0573 73040 - 986017

# Astrid Besser

## *La campionessa di Qua!*



foto di Andrea Pecchioli

**A**strid Besser ha compiuto 18 anni lo scorso settembre. E' una bella ragazza, alta, bionda, occhi chiari, probabilmente ha ereditato i connotati tedeschi del padre. La madre invece è venezuelana.

Si può dire che il suo dna raccoglie tratti di culture diverse e diverse caratteristiche. Sembra una ragazza come tante e invece è già una grande tennista a livello Nazionale e non.

Vive a Quarrata con la sua famiglia.

**Parlami di Astrid Besser come tennista. Dove preferisci giocare, con che stile, quali sono le tue difficoltà e i tuoi punti di forza?**

*Il mio gioco è un gioco molto aggressivo, per questo preferisco giocare su campi "duri" e superfici veloci. Non mi piace molto palleggiare, al gioco regolare e tranquillo dei campi rossi preferisco un gioco più veloce, meno sulla difensiva e più sull'attacco. In Italia però la maggior parte dei tornei si svolge proprio sulla terra rossa. Per quanto riguarda le mie difficoltà, ho avuto un po' di problemi sul dritto a due mani.*

Mi racconta che da piccola, allenandosi con suo padre, aveva imparato a giocare facendo sia il dritto che il rovescio a due mani. Aveva poi deciso di cambiarlo e da due mani, il dritto era passato ad una mano sola. Ma come tutte le cose che si imparano a fare in un certo modo da piccoli, è difficile poi in età adulta modificarle. E



## Sport e Spettacolo

Astrid, altalenando fra una e due mani, alla fine mi spiega che si sta riabituando a fare il diritto ad una sola mano, perché la cosa ha dei risvolti tecnici positivi.

### Punti forti?

*I colpi al volo.*

### Parliamo anche del doppio e del singolo. Le chiedo cosa preferisca.

Mi spiega che fino a solo un anno fa pensava di non essere portata per il doppio ma che poi, provandoci quasi per gioco, si è resa conto di non essere male come doppiista.

### Come e quando hai iniziato la tua carriera da tennista?

*Ho iniziato a 4 anni e mezzo. Mio papà era un allenatore di tennis in Germania, è stato lui ad indirizzarmi sulla strada del tennis. Ho provato e mi è piaciuto. A 6 anni ho vinto a Prato il mio primo torneo. I primi tornei professionali li ho fatti invece in America Latina, all'età di circa 14 anni.*

Aggiunge che la sua famiglia l'ha sempre spronata e le è sempre stata vicina.

Capisco che il tennis è un po' un vizio di famiglia quando mi

spiega che non solo suo padre è il suo allenatore, ma che si allena con suo fratello e che anche sua sorella gioca.

### Quante ore al giorno ti alleni?

*Più o meno, 2 ore e mezzo la mattina e 2 ore e mezzo il pomeriggio.*

La mia curiosità adesso si sposta dalla figura della campionessa, a quella della ragazza comune.

### Quali sono i tuoi interessi oltre al tennis?

*Mi piace ballare, questo l'ho preso da mia mamma. Sto cercando inoltre di studiare un po' di tedesco e di prendere la patente.*

Mi dice che però le è difficile ritagliarsi degli spazi propri, che il tennis l'assorbe completamente. Le è toccato anche lasciare la scuola, perché "lei le cose a metà non le vuole fare". È disarmante sentire una ragazza di 18 anni parlare così serenamente delle mille rinunce che deve fare per essere una campionessa. Mi spiega che il tennis le ha insegnato ad essere un po' più matura, ad affrontare i sacrifici, ad essere più seria nel portare avanti il suo mestiere. *Bisogna avere la mentalità giusta*, aggiunge.

### Qual è stata la gara più importante della tua carriera?

*Quest'anno a Roma, gli Internazionali d'Italia. C'erano tantissime persone sulle gradinate, all'inizio non riuscivo a mettere una palla dentro. Cercavo solo di non guardare in alto.*

### Quali sono i tuoi progetti per il futuro?

*Vorrei salire un po' nella classifica mondiale. Al momento sono più o meno nei primi 500 posti. Questo è stato un anno per certi aspetti difficile, di assestamento. Spero nel prossimo di risalire nei primi 200 posti.*

### Infine che doti deve avere un bravo tennista?

*Doti atletiche, certo. Ma soprattutto doti mentali, una grande concentrazione, non si deve innervosire, deve rimanere lucido e tranquillo.*

Ho capito una cosa nella nostra mezzora di chiacchierata: lei è una brava tennista, una grande professionista, e una ragazza tenace che ama con tutta se stessa il suo sport/mestiere.

*Claudia Cataldo*





# La Musica nel sangue

## *Intervista a Gabriele Bellini*

**S**e si parla di chitarristi, nelle zone di Quarrata, Prato o Pistoia, a tutti vengono subito in mente due nomi: Nick Becattini, e Gabriele Bellini:

**Cosa ne pensi? La cosa ti imbarazza, ti fa piacere...**

*No, non m'imbarazza, anzi mi fa piacere! Probabilmente ce ne sono molti altri che sono rimasti più nell'anonimato.*

*In verità mi piacerebbe che comuni come Quarrata dessero più risalto alle produzioni musicali e non (ovviamente non lo dico solo per me).*

*Questo forse è il motivo per cui molti artisti locali sono costretti ad andarsene da queste zone per avere più*

*visibilità e pubblicità; anche Nick Becattini è stato costretto per un periodo a lasciare Pistoia, anche se poi è tornato.*

**So che ti dividi tra impegni di insegnante di musica e musicista-professionista: cosa chiedono i tuoi allievi per conoscere i metodi di insegnamento che proponi?**

*Principalmente sono io che cerco di conoscere i miei allievi, per poter impostare lezioni individuali per ciascuno. Io per primo faccio molte domande, e cerco di capire quali sono i gruppi preferiti di ogni ragazzo o ragazza, e quali sono i suoi obbiettivi. Così insieme costruiamo il percorso musicale da seguire.*

## Sport e Spettacolo

### E tu come ti sei formato musicalmente?

*Da autodidatta, e ne vado molto fiero, anche se riconosco che per l'età che ho, se avessi preso qualche lezione forse avrei guadagnato qualche anno.*

*Fin da piccolo ho avuto la fortuna di frequentare ragazzi più grandi che mi permettevano di spulciare le riviste a cui erano abbonati, come Yes Music o Guitar. Da lì è iniziata la mia curiosità!*

*Le riviste erano scritte in inglese ed io mi facevo tradurre le parti che mi interessavano da una mia vicina di casa, insegnante di inglese, amica dei miei genitori. Questo mi ha permesso di conoscere un altro mondo musicale, oltre al panorama italiano un po' tradizionalista.*

*Certamente l'essere autodidatta non è stata solo una scelta, in effetti abitando qui e non avendo "i mezzi", mi sono un po' arrangiato.*

**Qualcuno, sapendo che ti venivo ad intervistare mi ha detto che una volta, durante un live in un famoso locale di Prato, hai avuto dei seri problemi con un disturbatore del pubblico: cosa è successo? E sono successi altri episodi sgradevoli?**

*(sorride)... Quella del Cencio's, se ricordo bene, è la storia di un ubriaco che durante una serata in cui il locale era pieno di gente, si mise a parlare con me mentre suonavo (ovviamente io non capivo niente di quello che diceva, perché più che parlare, "cianciava parole"). Poi montò sul palco cercando di parlarmi, mentre io continuavo a non dargli confidenza... (ride) Così alla fine del concerto iniziò una piccola rissa tra il mio batterista, e questo tizio con i suoi amici.*

*Invece una cosa simpaticissima, mi è capitata mentre suonavo con gli Hyaena in una festa dell'Unità da queste parti. A un certo punto, mentre suonavamo si avvicinò un "omino" che chiese di poter parlare tra un pezzo e l'altro; noi ovviamente pensavamo che dovesse annunciare, che so, che una macchina doveva essere spostata eccetera, invece una volta salito sul palco, disse al microfono: <<Allora... il primo premio è il pro-*



*sciutto e il vincitore è tizio, mentre per le "sarciccie" il vincitore è...>>*

*Pensa che noi stavamo facendo un concerto, con il nostri fans che dopo l'annuncio si sdraiarono in terra del ridere! (tieni presente che all'epoca degli Hyaena avevamo un buon seguito).*

*L'"omino" parlò tranquillamente per più di 5 minuti...solo in Toscana succedono certe cose e bisogna esserne fieri! (ride).*

**Che tipo di Pubblico segue un concerto rock come il tuo? E che tipo di spettacolo offri?**

*Avendo avuto varie esperienze discografiche, con vari gruppi di stili diversi, le proposte ed il pubblico sono sempre stati variegati.*

*Nella zona ci seguono in molti perché mi conoscono, oppure conoscono i miei musicisti, ma al di là del seguito locale, con il progetto dei Ritmenia Zoo, venuti subito dopo gli Hyaena abbiamo fatto Arezzo Wave vincendo diverse manifestazioni musicali. Ultima-*



**MAURIZIO MARI & DOMENICO PICCOLO**

**SERVIZI ASSICURATIVE E FINANZIARI**

**GRUPPO  
FONDIARIA SAI**





mente porto avanti il progetto della G.B. Band, con il quale farò uscire a Marzo il mio secondo disco solista, in cui hanno collaborato molti musicisti e cantanti, tra cui Andrea Agresti. Sarà un album a 360 gradi.

**La nostra rivista si occupa di Quarrata, quindi vorrei sapere, cos'è questa città per te?**

Questa è una cittadina tranquilla, un po' strategica per la vicinanza a vari posti. Forse per me è un po' troppo tranquilla perché ci sarebbero gli spazi e i modi per poter offrire di più soprattutto ai giovani, ma anche agli anziani. Non è che mancano

gli ambienti, mancano le situazioni che invitino le persone non di Quarrata a venire a trovarci. Poi manca da sempre una piscina, e questo proprio non mi va (ride). Io sono molto legato a Quarrata ma mi spiace per tutte queste situazioni che costringono la gente a spostarsi altrove. Anche io mi sto attivando con situazioni lontane da qui per poter emergere artisticamente.

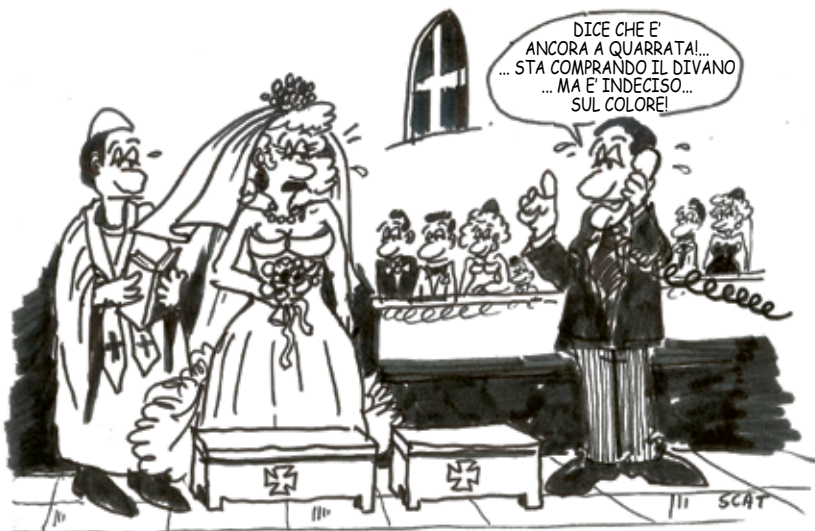
...Posso dire un'ultima cosa?

**Certo!**

Ci tengo innanzi tutto a ringraziare te David per questa intervista, e per questa vostra iniziativa che io come quarratino apprezzo tantissimo. Credo che un progetto come questo mancava proprio qui da noi. Ancora Complimentoni a tutti voi, e vi faccio i migliori "in bocca al lupo" per la vostra rivista! Grazie.

David Colzi

## Ridiamoci sopra





# Il Territorio

## *Origine del nome Quarrata*

Le prime notizie attendibili che attestano sulla carta il nome di Quarrata si fanno risalire a prima dell'anno mille. Fu Ottone III di Sassonia a riportarlo tra i possedimenti che riguardavano un passaggio di influenze tra il suo trono e l'allora vescovo di Pistoia, Antonino. Era il 25 febbraio del 998. Già nel 982 gli eredi del conte Caldolo donarono alla canonica di S. Zenone alcuni beni situati in locus Quarata.

Resta comunque accertata dalle evidenze storiche una precedente inclusione dell'area presso la dominazione dell'Impero Romano. In questo senso è quindi possibile prendere in considerazione la tesi che vede Quarrata - o Quarata, come ancora era denominata nel Liber Focorum di Agliana del 1226 - quale una logica evoluzione di Quadrata. Molto probabilmente per la simmetria dell'abitato così come all'epoca era stato sviluppato. La stessa struttura de La Magia come la conosciamo oggi è un'ulteriore quanto inconsapevole conferma di questa tesi: la famiglia dei Panciatichi, a cavallo tra la prima e la seconda metà del XV secolo, apportò quelle modifiche che resero l'originaria casa - torre un complesso signorile a pianta quadrata.

Se si considera la modestia dell'estensione geografica e la marginalità dell'importanza storica, la sua toponomastica risulta discretamente contestualizzata. Eppure lo spirito popolare non si è mai ritratto di fronte alla possibilità di fantasticare. Ecco quindi che le persone anziane del XX secolo sostenevano ancora la tesi secondo la quale il nome Quarrata lo si deve far risalire ad un'epoca decisamente più recente e precisamente alla prima metà del XIV secolo.

All'epoca si svilupparono nella zona una serie di nefaste epidemie, così come stava avvenendo sul resto del territorio nazionale. Due ondate in particolare, quella del 1344 e quella del 1348 si resero responsabili di un enorme numero di decessi presso la popolazione. In questo senso Quarrata deriverebbe da carrata, ovvero sia la quantità di vittime che si era costretti a far transitare verso il cimitero, tale da ingombrare interi carri. Analogamente la voce di popolo attribuisce i medesimi tristi natali all'origine del nome Santallemura, una delle frazioni: ci furono talmente tante vittime che in paese rimasero solo i santi attaccati alle mura.

*Marco Bagnoli*



# Quarant'anni di Arte

## Salvatore Magazzini



*A circa un mese dalla mostra celebrativa per i suoi 40 anni di attività, abbiamo intervistato Salvatore Magazzini nel suo studio di Pistoia.*

1 MARZO - 31 MARZO 2008

**MOSTRA CELEBRATIVA: 40 ANNI DI PITTURA**

Ex fabbrica Mannori via Gora e Barbatole, 54 Pistoia

Patrocinio del comune di Pistoia, di Quarrata e della provincia di Pistoia

**S**alvatore Magazzini, pittore, scultore: una carriera artistica lunga 40 anni e una mostra per festeggiare l'evento: come la fa sentire questo traguardo?

*Mah, non è che mi smuova più di tanto, non la sento come un evento: ritengo che sia una cosa abbastanza normale fermare un attimo il mio lavoro per fare il punto della situazione. Niente di eclatante!*

**Che cosa ricorda degli anni in cui ha cominciato a dipingere, gli anni 60?**

*Quegli anni lì erano grande entusiasmo, grande*

*emotività, grandi... non dico sofferenze, perché è una parola che non mi piace; in fin dei conti facevo un lavoro che mi appassionava! Anche questa storia della gavetta è un po' di retorica.*

*Forse avevo meno soldi degli altri, però facevo un lavoro che mi permetteva di conoscere persone vivendo in maniera molto intensa. Ero già molto fortunato.*

**Dopo una vita spesa per l'arte e nell'arte, che consigli si sentirebbe di dare ai suoi colleghi più giovani?**

*Spesso nei giovani c'è quasi il rifiuto del mercato, invece è un grande errore perché il successo*

rivenditore autorizzato

**Venturi Service**

Via Montalbano, 39

Quarrata (PT)

tel. 0573 72177

[venturiservice@genie.it](mailto:venturiservice@genie.it)

**finanziamenti personalizzati su ogni 4 gomme**

**PAS**

PUNTO AUTO SICURA





*commerciale, specialmente all'inizio è una grande spinta per proseguire la carriera. Io quest'aspetto negativo di chi cerca una soddisfazione commerciale specialmente all'inizio non lo capisco.*

*Poi il vendere oltre ad una soddisfazione economica è anche una gratificazione morale, perché finché ti dicono: "Bravo", con una pacca sulle spalle, vabbè!*

*Quando te lo comprano il quadro, uno dice: per le miseria, anche io valgo qualcosa!*

*Ecco che il significato commerciale acquista anche un valore più alto.*

#### **Un collega che stima?**

*Scuffi è un gran pittore!*

**A proposito di Marcello Scuffi, noi di qua gli abbiamo chiesto se aveva una domanda da rivolgergli, e lui ci ha detto : <<Non**

*ho domanda da fare a Salvatore, gliel'ho già fatte tutte... Io in lui vedo la certezza... Lui è deciso e decisivo, è un uomo moderno, come faccio a fare una domanda ad uno che non ha dubbi?>>*

**E' un bell' attestato di stima non trova? Lei si rivede in queste affermazioni?**

*Mah, forse Marcello un po' esagera! In effetti come artista ho pochi dubbi ed una grande sicurezza in quello che faccio: non è presunzione, eh!*

*Comunque ringrazio Marcello di questo attestato! (ride)*

**Mi è capitato di conoscere persone che nel tempo libero, dipingono: lei che di mestiere fa il pittore, che fa nel tempo libero?**

*Il tempo libero lo dedico al tennis di mia figlia che pratica a livello agonistico: la seguo nei tornei in tutta Italia, e questo è l'unico hobby che ho!*

A U T O N O L E G G I O

*La Vettura*

**SERVIZI MOBILITÀ PERSONE  
PER PRIVATI ED AZIENDE**

Via Statale, 609  
51038 Quarrata (PT)  
tel. 0573 744292  
fax 0573 744562

**[lavettura@tiscali.it](mailto:lavettura@tiscali.it)  
[www.lavettura.it](http://www.lavettura.it)**

**Vedendo i suoi quadri viene da chiedersi: cos'è il viaggio per lei? Come uomo e come artista.**

*Il viaggio lo limito alla pittura. Non riesco a vederlo come piacere, come contatti umani eccetera. Il viaggio è prendere gli spunti per i miei quadri e basta.*

**La toscanità è un limite o un valore per lei?**

*La "toscanità" non può essere un limite, se non diventa esclusiva del proprio lavoro.*

*Io fin da giovane sono andato al sud, quindi in questo senso non mi sento particolarmente toscano: però le origini sono un valore, anche pittorico.*

**Documentandomi su di lei, ho scoperto che ha un suo sito internet: che rapporto ha con la tecnologia?**

*(ride) Io non so accendere il computer, non so usare il telefonino quindi tecnologia zero!*

*Per fortuna ho la moglie ed ancora di più la figlia, che con il computer ci lavorano bene, quindi sono loro le creatrici di questo sito... per me è algebra!*

**Dove si vede lei nei prossimi 40 anni?**

*Non vedo cambiamenti particolari nei prossimi anni: sto bene a casa mia, quindi non ambisco ad andare a New York, o a Roma.*

*L'apprensione che c'è degli anni non è tanto per la vecchiaia, ma per la preoccupazione di non trovare la forza vitale per la pittura. L'invecchiamento della vena artistica mi preoccupa!*

*... Comunque per ora è abbastanza vigorosa.*

**La nostra rivista si occupa di Quarrata, so che lei ha trascorso del tempo di Qua da noi; quali ricordi la legano a questa città e cosa è diventata oggi Quarrata dal suo punto di vista?**

*I ricordi sono eccezionali, perché il paese natio ti dà delle emozioni a prescindere dal luogo.*

*Oggi la vedo molto trasformata, anche se ci capito meno; ma quando ritorno, il magone allo stomaco mi prende.*

*Credo sia abbastanza naturale non vedere più i propri luoghi come si sono visti da giovani, però a Quarrata mi sembra un po' eccessiva questa trasformazione edilizia.*

David Colzi

## Ridiamoci sopra





# Luigi Vangucci

*E' considerato il "Dottore" di Quarrata perchè esercita la sua professione da tanti anni vedendo crescere generazioni di quarratini. Per tutti resta una persona seria e disponibile con la quale si può instaurare un rapporto umano oltre che medico-professionale. Noi di Qua lo ha intervistato per voi.*

**D**ottor Vangucci, la sua è una vita spesa professionalmente per i suoi pazienti.

**Cominciamo dall'inizio: che studente era ai tempi della scuola?**

*Sicuramente ero molto determinato a fare il medico, anche se non da subito.*

*Infatti ho cominciato le scuole di avviamento professionale a Quarrata, che al massimo potevano portare a qualcosa di simile al perito tecnico-meccanico.*

*Presto capii che questa scuola non mi sarebbe servita ad andare al liceo, per cui finiti quei tre anni a Quarrata, sono andato privatamente a fare le scuole medie, per poi imboccare la strada del ginnasio di Pistoia, infine l'Università.*

*Questo cambio di scuola è nato perché alla fine dell'ultimo anno di avviamento, ho avuto l'idea fortissima di fare il medico.*

*Sai, ch'ho ripensato tante volte, su questa mia scelta e credo che il mio medico di famiglia, il dottor Lomi mi*

*abbia dato lo spunto, perché lo vedevo con il fascino di un medico infaticabile, sempre a disposizione dei pazienti. Per me questo era straordinario.*

**Dal suo punto di vista, come sono cambiati i quarratini, dall'inizio della sua carriera ad oggi?**

*Parlando con i miei colleghi alle riunioni dei medici, ci siamo resi conto che in generale è cambiata l'utenza dei pazienti: prima, su 1000 assistiti si facevano visitare in 100, perché la maggior parte delle persone non usava la medicina, né come prevenzione né come cura; oggi giorno a Quarrata, (come Agliana o Pistoia) la gente viene più spesso dal medico anche per cose minime. Di fatto è migliorata l'educazione sanitaria dei pazienti, anche se a volte è un po' esagerata nei suoi allarmismi.*

**Un noto proverbio recita: "Conta più la pratica della grammatica", per la sua professione, cosa ha contato di più?**



*“Filarmonica Giuseppe Verdi di Quarrata” - presidente Luigi Vangucci.  
Foto del concerto tenuto presso gli studi di TVL Pistoia*

*E' chiaro che ci vuole una base di preparazione teorica, però è vero che l'esperienza permette di lavorare facendo meno errori di quando si ha soltanto la teoria: un buon medico è quello che sbaglia meno, perché non dobbiamo scordarci che il medico non è un mago, ma una persona che applica, con tutti i suoi limiti, la propria esperienza e la propria cultura.*

*Non c'è dubbio che io son stato favorito dalla specializzazione in anestesia e rianimazione, perchè mi ha messo di fronte alle casistiche più urgenti: infatti devi sapere che la paura di noi studenti che si cominciava questo mestiere era di essere messi d'improvviso di fronte ad una scelta che poteva determinare la vita o la morte di un paziente. La mia specializzazione mi ha insegnato a vincere questa paura.*

**So che lei coltiva molti interessi... anzi tutto guardando casa sua, si notano molti quadri alle pareti, quindi direi di iniziare da questo chiaro interesse per la pittura. Cosa ci può dire?**

*Debbo essere subito chiaro; sono un amatore dell'arte, non un artista, anche se credo che la medicina abbia molto a che fare con l'arte.*

*Tornando alla pittura, quelli appesi alle pareti sono quadri di amici, che ricordano momenti in cui siamo stati insieme, o addirittura l'incontro in una visita medica. Non è che ho comprato tutti questi quadri. Infatti credo che il dono di un qualcosa di artistico sia ancora più gradito di altro. (ride)*

**Nel suo salotto c'è un pianoforte... Altra passione la musica?**

*Sì! La musica è forse tra tutte le Arti quella che mi piace di più.*

*Da ragazzini con altri amici si andava da un prete di qui che ci insegnava la musica gratuitamente (e non faceva poco!). Così si apprendevano i rudimenti.*

*Mio figlio a differenza di me, ha fatto studi specifici di musica, e suona abbastanza bene il pianoforte: io vado molto ad orecchio. Comunque mettermi al pianoforte mi rilassa.*

**Nel nostro primo incontro lei mi ha accennato all'esperienza di TV QUARRATA... Ci racconti un po' nel dettaglio...**

*Tv Quarrata nacque dalla fantasia di un quarratino,*



*C'era una volta...  
Anni 90' (parliamo di una trasmissione in  
onda ogni mercoledì a TV Quarrata)*

*Luciano Michelozzi che per i quarratini è un piccolo mito: aveva un negozio di elettrodomestici in Piazza del Comune a Quarrata... un uomo dalla fantasia fertilissima!*

*L'avventura iniziò circa nel 1974, in una piccola casa che aveva sulla collina quarratina, (era praticamente una stalla disabitata!). Lì vennero montati tutti i set della tv, e lui da solo faceva tutto: riprese, regia, la parte tecnica ecc...*

*Poi lo studio si trasferì in Piazza del Comune a Quarrata, nel retrobottega del suo negozio, e quello fu il periodo più bello di quella esperienza: io feci una serie di trasmissioni a carattere medico, con ospiti illustri nel campo della medicina, con filmati e telefonate in diretta dei cittadini, "rigorosamente senza filtro"!*

*Era tutto molto casalingo, ma anche qualitativamente di un certo livello. Poi mi sono interessato anche della musica, con la Scuola di Musica quarratina che in studio faceva degli intermezzi musicali all'interno delle trasmissioni di incontri. Mi sono dedicato anche io*

*all'intervista di persone, su argomenti seri che riguardavano il significato della vita, i giovani, la droga ecc...*

**La nostra rivista si occupa di Quarrata, quindi le chiedo: cos'è stata e cos'è oggi Quarrata per lei?**

*Io son di Valenzatico, ma il mio lavoro, i miei interessi sono qua a Quarrata, quindi sono Quarratino di adozione. (sorridente)*

*Rispetto ai miei tempi questo posto si è trasformato da paese rurale, a piccola città, soprattutto tra gli anni 50 e 60 grazie alla ditta Lenzi che trasformò l'economia del luogo da agricola ad artigianale. Forse con il benessere Quarrata perse in passato un po' la sua identità di comunità; ora sembra che le cose stiano cambiando. Anche esteticamente è diventata più carina: un tempo non era né paese né città, ora invece ha il suo centro, la sua piazza, ha dei buoni locali, e soprattutto ci sono molti studenti. Tutte queste cose chi le avrebbe immaginate vent'anni fa...*

*David Colzi*

## Progetto Tenda

di F.lli Gallorini

TENDE DA SOLE • ZANZARIERE  
TENDE TECNICHE • TENDE DA INTERNO  
ARREDO GIARDINO  
RIVESTIMENTO DIVANI E POLTRONE

Via Europa, 339/B - Santonuovo - Quarrata  
Tel. 0573 734190 - progettotenda@yahoo.it

**buono  
sconto 5%**





# Buonaccorso da Montemagno

L'area posta alle pendici del Montalbano che fa capo a Quarrata può vantare una serie di personaggi che in epoche differenti si sono distinti nelle diverse facoltà delle virtù umane. A ridosso dell'inizio del Rinascimento, all'epoca in cui il titolo di Comune spettava ancora a Tizzana, incontriamo Buonaccorso da Montemagno.

Si tratta in realtà di due distinte figure, entrambe originarie della frazione che ancora porta questo nome. Il primo, Buonaccorso da Montemagno il Vecchio, visse verso la metà del XIV secolo per trovare la morte in epoca altrettanto imprecisata, tra il 1390 e il 1395. Fu poeta del volgare, la nuova lingua letteraria che parlava direttamente alla gente; la lingua di Dante e di Cino da Pistoia. Il suo lascito artistico si è tuttavia confuso con quello del suo discendente, vissuto a metà del Quattrocento, il cui profilo biografico si presenta meno intorbidito. Buonaccorso da Montemagno il Giovane nacque tra il 1391 e il 1393 e visse sino al 1429. Non si indirizza direttamente sulla strada tracciata dal suo antenato, di cui mantiene comunque l'esempio. È giureconsulto - dottore del diritto e delle consuetudini giuridiche - gonfaloniere a Firenze nel 1421 ed insegnante di legge allo Studio Fiorentino. Poeta ed umanista.

Nel 1428 viene inviato nel ruolo di am-

basciatore presso il Ducato di Milano, responsabile della delicata mediazione dei termini della pace nella quale Venezia figurava come alleata di Firenze. Lo si ricorda quale autore di *De Nobilitate*, del 1429, un volume di orazioni compilate secondo il canone letterario dei dialoghi antichi. Stefano Porcari, l'uomo politico romano che proprio in quegli anni fu Capitano del Popolo a Firenze, pare abbia fatto ricorso ad alcuni dei suoi scritti per le proprie attività oratorie.

Di Buonaccorso il Giovane ci pervengono le rime d'amore. Il rigore del suo impegno cittadino si stempera allora in una ideale adiacenza allo stile compositivo del suo altrettanto illustre corregionale, il Petrarca.

*Donna, poiché da voi stetti lontano,...*

Marco Bagnoli





# Ernesto Franchi:

*oggetti di vita contadina e antichi mestieri.*

*di Giancarlo Zampini*

E' un piacere raccontare Ernesto Franchi, apprezzato artigiano tappezziere di Quarrata, che lavora da sempre assieme al fratello, Liberatore. Ci occupiamo di lui, non per consigliare agli amici di "noi di qua" su come realizzare le tende di casa o rivestire un vecchio salotto, ma per esaltare la sua raccolta di vecchi attrezzi appartenuti al mondo contadino e dei mestieri. Come è nata questa passione lo dice lo stesso Ernesto: "Avevo poco più di cinque anni, dice Ernesto, da quel momento ho iniziato a conservare tutti gli oggetti che possedevo, che mi avrebbero regalato, che trovavo, in seguito anche acquistato: non avrei mai immaginato che mezzo secolo dopo

mi sarebbero serviti due garage, una rimessa nei pressi il mio laboratorio di tappezzeria ed altri spazi del mio appartamento, per conservare oltre 6.000 pezzi". Oggi Ernesto Franchi è conosciuto in tutta la Toscana come un grande raccoglitore di articoli (guai seri per chi lo definisce collezionista) che hanno fatto la storia dell'uomo: in questo, si è ispirato al grande Ettore Guatelli - numero uno al mondo - colui che è riuscito a mettere insieme oltre 60.000 oggetti di vita contadina e vecchi mestieri.

**Come inizia la raccolta, lo dice ancora Ernesto:** *"Sono stato sempre attratto da tutto quello che*

*appariva emarginato, messo da parte: in molti casi si trattava di attrezzi superati dalla tecnologia, diventati fuori moda*". Era in uso in tutte le famiglie contadine, così come nei laboratori artigianali, di non disfarsi mai degli oggetti diventati vecchi: venivano accantonati, dimenticati, fino a quando l'usura del tempo non gli avesse consumati. In seguito Ernesto ha mostrato interesse anche per i tanti mercatini di antiquariato che settimanalmente si tengono in tutte le città toscane, ma più per curiosità che per acquistare".

**Proprio di tutto.** Nel corso degli anni Ernesto ha raccolto attrezzi ed oggetti di uso quotidiano di tutti i tipi: zappe, vanghe, rastrelli, aratri, attrezzi da cantina, residui bellici, giocattoli, coltelli, forbici, scarpe, scatole, abbigliamento, pentole e articoli da cucina, foto, libri, scritti, lettere, disegni, ecc. Insomma, tutto quello che riguarda il passato contadino e gli antichi mestieri. Il pezzo più vecchio ritrovato ad oggi? "Un paio di forbici da tessuto del 1500, dice Ernesto". Il pezzo più piccolo: "Il residuo di un proiettile recuperato all'interno di un tronco d'albero: non è escluso che la pianta abbia fatto da riparo ad una persona, così da salvargli la vita". Il pezzo più grande: "Un barroccio targato Quarrata n. 69. Il pezzo più amato: "La cassetta da chincagliere di Pio, mio padre".

**L'incontro con Ettore Guatelli.** Nel 1997 Ernesto Franchi si reca ad Ozzano Taro di Parma per incontrare Ettore Guatelli, il più grande raccoglitore al mondo di attrezzi agricoli e della civiltà dell'uomo: 60.000 sono i pezzi esposti nel museo recuperato da una vecchia cascina. "Andai da Guatelli assieme al Professore universitario, Paolo De Simonis, e Claudio Rosati, della Regione Toscana, dice Ernesto Franchi. Rimanemmo anche a pranzo, privilegiato per essere stato due ore accanto ad Ettore, il mio mito. Ricordo un pranzo leggero: ero sempre a bocca aperta, ma per parlare, conoscere, imparare, non per mangiare. Sono tornato altre volte ad Ozzano Taro, dice ancora Ernesto, assieme a Guatelli

abbiamo allestito la stanza dedicata alle scarpe, una vera opera d'arte. Voglio svelare anche un segreto: Guatelli non ha mai dato un oggetto della sua raccolta a nessuno, al sottoscritto si, gesto che ho ricambiato più volte".

**Un museo a Quarrata.** Dopo tante soluzioni



## Mestieri

ipotizzate, di recente è stata trovata la sede idonea e definitiva per accogliere tutta la merce che Ernesto ha recuperato: sarà la “Casa di Zela”, presso l’area protetta di interesse ambientale della Querciola. Da un anno sono iniziati i lavori di restauro, prossimi alla conclusione. Dice al riguardo Ernesto: “Mia intenzione è allestire un museo analogo a quello di Guatelli, con le dovute proporzioni si intende, dove è possibile toccare con mano i pezzi esposti, così da ammirarne le fattezze e sentirne gli odori. Inoltre il museo deve avere fra gli obiettivi principali quello dell’uso didattico, aperto alle scuole di tutta la Toscana”.

**Il Bosco delle cose.** Tanta gente conosce Ernesto Franchi per avere visitato un paio di anni fa la mostra che allestì presso la tinaia di villa “la Magia”: una expo denominata, “Il Bosco delle Cose”.

Altri attraverso articoli giornalistici e pubblica-

zioni avendo lo stesso collaborato alla stesura di libri e testi dove si richiedeva una documentazione locale dei secoli scorsi. Fra le ultime collaborazioni quella per il libro “Quarrata, voci del passato”, storie, tradizioni e personaggi tra la fine dell’ottocento e la prima metà del novecento, scritto da Laura Caiani Giannini e Carlo Rossetti, pubblicato dalla “Banca di Credito Cooperativo di Vignole” in occasione dei festeggiamenti per il centenario.

**Ernesto ringrazia.** “Devo dire grazie a mia moglie Tiziana e Valentina mia figlia che mi sopportano da tanti anni: se ancora oggi posso coltivare la mia passione lo devo alle due donne che mi stanno vicino, con molta pazienza. La stessa di cui sono dotati i colleghi di laboratorio, compreso mio fratello Ernesto”.

**Un messaggio ai quarratini, e non solo: “Ho l’Abruzzo nel cuore, ma sono orgoglioso di fare parte della gente di “Noi di qua”!**

*Ridiamoci sopra*



# OVERLOOK

Agenzia d'Arte

## Inaugurazione 10/05/2008

Overlook è un nome che immediatamente rimanda al film *Shining*, capolavoro girato da Stanley Kubrick. Nel film, il termine 'overlook' si riferisce ad un ipotetico "sguardo da sopra". Questo sguardo può appartenere sia ad una figura ignota che manovra tutte le azioni del film, sia all'occhio della telecamera mossa dal regista stesso.

## Galleria d'Arte

Uno sguardo attraverso la realtà che ci circonda, attraverso il tessuto culturale che anima il nostro vissuto quotidiano e arricchisce le nostre esperienze. Uno sguardo restituito al fruitore attraverso il mondo dell'arte, in tutti i suoi aspetti, o per mezzo di tecniche di comunicazione più arduate e all'avanguardia.

Uno sguardo però, anche "oltre". Verso linguaggi altrui, semi sconosciuti ma di grande interesse e qualità, verso tecniche diverse sia nel creare opere d'arte, sia nelle tecniche pubblicitarie, che aiutino ad avvicinarsi a meravigliose culture e tradizioni. Insomma uno sguardo oltre noi, che veda e colpisca anche gli altri.

## Agenzia Pubblicitaria

Saper Ascoltare, instaurare un rapporto di fiducia mantenendolo viva grazie alla nostra creatività e competenza, che è nutrita costantemente da un lavoro di squadra di figure che collaborano in sinergia tra loro: grafici, programmatori, esperti di marketing.



# Storia di Qua

## *Don Dario Flori - prima parte*

*“da soli, senza denaro e senza impure alleanze,  
a visiera alzata, senza vergogna e senza paura,  
contro la coalizione di tutte le consorterie”*

MANIFESTO ELETTORALE - VIGNOLE, GIUGNO 1902

### L'OPERA NELLA DIOCESI DI PISTOIA

*Dario Flori nacque il 6 agosto del 1869 a Quarrata, in via Fiume, in una famiglia di modesta estrazione. Frequentò le scuole del Seminario di Pistoia. Il suo rendimento scolastico non si mostrava particolarmente brillante. Uno dei suoi professori, mons. Puccini, gli sarà di grande esempio; fu lui che contribuì alla diffusione, presso la diocesi, della Rerum Novarum, l'enciclica di Leone XIII sulla dottrina sociale della chiesa, del 1891. L'11 giugno 1892 Dario è*

*promosso al Presbiterato. Diviene cappellano di Vignole. Nel 1907 entra a far parte dell'Ufficio Centrale dell'Unione popolare fra i Cattolici Italiani, per volontà di Pio X.*

*All'epoca la Chiesa si trovava impegnata su due fronti: da un lato i liberali, contestati dai cattolici quali fautori dello Stato Unitario sorto dal Risorgimento; dall'altro i socialisti, atei e fermi oppositori sia dei liberali sia dei cattolici.*

*I socialisti potevano però vantare un favore*

crescente presso la popolazione, a scapito dei cattolici. Per questo motivo il Vescovo incaricò don Flori di farsi portavoce dell'Azione Cattolica e del movimento democratico cristiano. Suo compito era favorire l'organizzazione dei ceti popolari.

Sorsero quindi le Unioni Professionali delle trecciarole e dei contadini, oltre ad altre associazioni a carattere mutualistico e cooperativo nel campo delle assicurazioni e del credito. Sostenne con forza la difesa della libertà della Chiesa, la diffusione della stampa cattolica, la pratica del riposo festivo. S'impegnò per una società di letture popolari, il segretario del popolo, la scuola serale. Nel 1898 il Governo si vide costretto a sciogliere le organizzazioni socialiste e cattoliche, giudicate "sodalizi sovversivi dello Stato". In seguito ci fu una ripresa e don Flori ricevette l'incarico di Cappellano del Lavoro e Presidente del II Gruppo Diocesano dell'Opera dei Congressi, per la propaganda nella diocesi. Fu quindi dispensato del suo consueto magistero delle anime.



**Su sua iniziativa sorse nel 1904 la Cassa Rurale di Vignole.** Don Flori coinvolse molti giovani della DC in opere di propaganda e divulgazione di opuscoli presso i lavoratori. Fu tra gli organizzatori della prima Settimana Santa di Pistoia del 1907 e partecipò al primo congresso professionale della DC nella Toscana, tenutosi sempre a Pistoia, nel 1902. Fu lui a dare impulso affinché si costituisse l'Unione delle Trecciarole, la Cooperativa e la Cassa per la disoccupazione. Quello di trecciarola era un mestiere

allora diffusissimo, legato all'industria della paglia di Pistoia. Un suo trattato in merito venne tradotto in Francia e in Belgio. Si tenne a Firenze il primo convegno sull'argomento, cui prese parte. L'attenzione per questo umile lavoro riscosse un certo favore, ma la questione salariale portò lo stesso Flori ad organizzare il primo sciopero, il 24 maggio del 1896 e quelli nel 1902 e nel 1906. Le attività ne furono danneggiate, ma lui assunse il ruolo di esperto. Tenne quindi una lezione alla IV Settimana Sociale di Firenze, nel 1909. Settant'anni dopo, la sua relazione sullo sfruttamento del lavoro a domicilio si mostrava ancora valida.

Fu consigliere comunale di Vignole nell'elezione del giugno 1902. La sua nomina venne però annullata perché accusato di avere cura di anime. Venne rieletto, nel 1910 e nel 1912. Fu anche facente funzione del Sindaco per poi seguire l'Unione Popolare a Padova nel 1913. Intervenne spesso per sollecitare la maggioranza alle necessità dei ceti inferiori. Flori si trovava a sostenere le proprie idee in aperto contrasto coi socialisti e coi liberali, da lui definiti "massoneggianti". La tensione era costante. All'epoca era consuetudine assumere lavoratori a giornata; una mattina don Flori li convinse tutti allo sciopero. In questo modo ottennero un miglioramento dei miseri salari. Il proprietario delle terre, sindaco di Quarrata, si recò dal Vescovo a protestare. Flori, che per caso era presente, gli ribadì duramente il suo punto di vista, senza tanti complimenti. I pubblici contraddittori con i socialisti furono numerosi, ma

non sempre questi li accettavano. Criticava il liberalismo, che aveva dissolto le classi corporative; e il socialismo, che non voleva neanche la famiglia, ma solo lo stato.

La sua attività era invece volta alla nasci-



ta di una consapevolezza della propria classe, per l'unità dei comuni intenti. Socialisti e liberali si unirono per ostacolarlo e Don Flori divenne oggetto di persecuzioni, minacce e violenze. L'ennesimo processo diffamatorio lo condusse alla malattia, dalla quale rimarrà segnato.

È in questo periodo che inizia a servirsi della stampa e della musica per la sua propaganda. Si firma Sbarra, perché come una sbarra si frappone robusto e inflessibile a bloccare le insidie dei ceti popolari. E proprio come Sbarra sarà dai più ricordato.

...continua

Marco Bagnoli



## La Lingua di Qua

- Bene** preghiera religiosa (da cui fare del B. - Le anime del purgatorio chiedono il bene).
- Culaia** si dice quando il sereno volge al maltempo. In generale si dice <<Che fa culaia>>, quando una situazione precipita verso il peggio.
- Diacere** sedersi; qui è forte il richiamo fonetico all'italiano "giacere".
- Furia** fretta.
- Groppone** schiena (sia per persone che animali). Il richiamo è nella parola "groppe".
- Lampaneggiare** si dice quando i lampi illuminano il cielo annunciando un temporale.
- Lappola** ciglia.
- Miccino** con parsimonia.
- Noce** malleolo, ma si dice anche di un cazzotto dato con le nocche <<Ti dò una noce!>>.
- Panciole** stare in ozio.

- Pilla** regione sottostante alle fontane atte a ricevere il liquido. Per taluni è anche la mangiatoia in pietra dove si rifocilla il maiale (detta anche *trogolo*).
- Rientrino** si riferisce a persona che dopo sposata, ritorna a vivere con il coniuge in casa dei genitori o dei suoceri.
- Rinvecchiato/a** scapolo attempato, persona di una certa età che non si è mai sposata. Per rafforzare il concetto si diceva anche: <<giovannotto rinvecchiato>>, o <<ragazza rinvecchiata>>.
- Spera** sole, raggio luminoso; sta anche per specchio.
- Tega** liscia del pesce. Invece avere <<le teghe in testa>> oppure <<i capelli tegosi>> significa avere una folta e spessa capigliatura tendente alla piega liscia.
- Uscio (o Usciolo)** soglia di casa: ma può indicare anche la porta vera e propria, infatti <<chiudi l'uscio!>> significa chiudere la porta.
- Viottolo** piccola strada sterrata che delimita un campo.



# Fotonotizia del mese



## Sicurezza Idraulica

di Giancarlo Zampini

*Sicurezza idraulica. Riguardo questo storico problema riportiamo integralmente quanto pubblicato nei giorni scorsi sul quotidiano "La Nazione", cronaca di Quarrata.*

*Dopo l'inizio avvenuto nei giorni scorsi dei lavori della cassa di espansione di Olmi, per la messa in sicurezza della frazione dalle piene del Fosso Quadrelli, buone notizie arrivano anche per l'altra cassa la cui costruzione è prevista nella zona della Querciola. Al riguardo l'Assessorato alla difesa del suolo della Provincia di Pistoia rende noto che sono stati assegnati dalla Regione Toscana alla Provincia di Pistoia 2 milioni e 548 mila 926 Euro (del fondo Cipe) destinati al primo stralcio del secondo lotto per la realizzazione della cassa di espansione della Querciola nel comune di Quarrata. Il finanziamento regionale va a sommarsi a quello statale di oltre 3 milioni di Euro destinato al primo lotto per la costruzione della cassa di contenimento degli eventi alluvionali collegati alle acque basse e previsti dall'accordo di programma sottoscritto con l'Autorità di bacino del fiume Arno e la Regione Toscana. L'Assessore alla difesa del suolo della Provincia di Pistoia Luigi Giorgetti, nel prendere atto del finanziamento, sottolinea l'importanza del provvedimento che determinerà un'accelerazione nella messa in sicurezza di una parte importante del territorio pistoiese, pratese e fiorentino. "Attualmente - dice l'Assessore Giorgetti - stiamo affidando con convenzione la progettazione definitiva e la conseguente procedura di gara al Consorzio Ombrone, cui confermiamo la fiducia nella gestione di un intervento delicato e di primaria importanza per il territorio. Non dobbiamo infatti dimenticare che, per quanto gli eventi meteo di queste ultime stagioni si siano caratterizzati per una sostanziale diminuzione delle piogge, da tempo il nostro territorio è esposto a quel cambiamento climatico che ha trasformato la pioggia in un evento meno frequente ma più breve e particolarmente intenso, che espone le nostre pianure ad un crescente rischio di improvvise inondazioni". A questo finanziamento statale e regionale, si sommerà l'intervento già destinato di 1 milione e trecentomila euro suddiviso in parti uguali tra l'Amministrazione provinciale ed il Comune di Quarrata.*



## NEL PROSSIMO NUMERO

### Sport e Spettacolo:

A tu per tu con la "Tena" Andrea Agresti

### Artisti di Qua:

Alfredo Fabbri

### Gente di Qua:

Intervista a Marco e Lidia della Comunità di Emmaus

### Personaggi luoghi persone:

Don Dario Flori (seconda parte)  
Luciano Michelozzi e TV Quarrata

...e molto altro ancora



agenzia  
di pubblicità  
servizio  
completo.

Marketing operativo  
Pubblicità radiofonica  
Pianificazione mezzi  
Immagine coordinata  
Packaging  
Brochures e cataloghi  
Depliant e locandine

Manifesti grandi formati  
Pubblicità dinamica  
Produzione audio video  
Realizzazione siti internet  
Attività promozionale  
Studio della comunicazione  
Organizzazione eventi

via Montalbano 489 • 51038 Olmi (PT) • tel. 0573700063 • fax. 0573718216

[www.iconastudio.it](http://www.iconastudio.it) • [info@iconastudio.it](mailto:info@iconastudio.it)

# PROTA CATERING

*Banchetti & Ricevimenti*



*Prota Catering organizza piccoli e grandi eventi con la stessa passione, efficienza e professionalità nella suggestiva struttura di villa la Magia.*

*Per voi: coffee break, congressi, cerimonie, ricevimenti di nozze, cocktail party, eventi, pranzi di lavoro, eleganti galà.*

*Con Prota Catering puoi sempre contare su un servizio professionale.*

*A Villa la Magia  
con tutta la magia  
del passato*



*Via Guinizelli, 20 - 59100 Prato - Tel. 0574 634478  
Fax 0574 638079 - [info@protacatering.it](mailto:info@protacatering.it)*

# Noi per conto tuo...



**Vuoi trasferire il tuo conto corrente alla Banca di Vignole senza andare alla tua vecchia banca?**

**Vieni in una delle nostre agenzie e con tre sole firme ci pensiamo  
Noi per conto tuo!**

ICONASTUDIO.IT

## **QUARRATA (PT)**

VIA C. DA MONTEMAGNO 80  
TEL. 0573 774095 - FAX 0573 777226

## **VIGNOLE, QUARRATA (PT)**

VIA IV NOVEMBRE 108  
TEL. 0573 7070205 - FAX 0573 7070294

## **SANTONUOVO, QUARRATA (PT)**

VIALE EUROPA 359 D/E  
TEL. 0573 735301 - FAX 0573 791282

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Vignole**



Insieme per scelta, dal 1904